

Risultati al 31 dicembre 2017

COMUNICATO STAMPA

Leonardo: CdA approva bilancio 2017 in linea con attese
Confermata *Guidance* 2018, solide basi per crescita sostenibile
Proposto pagamento dividendo pari a € 14 cent. per azione
Firmato oggi con il Qatar contratto da oltre € 3 miliardi negli *Elicotteri*

Risultati 2017 in linea con la *Guidance* rivista

- Nuovi ordini pari a € 11,6 miliardi
- Ricavi pari a € 11,5 miliardi
- *Book to bill* pari a 1
- EBITA pari a € 1,07 miliardi e Redditività (RoS) al 9,2%
- FOCF pari a € 537 milioni

Proposto il pagamento di un dividendo pari a € 14 cent., invariato rispetto al 2016**Il 2018 sarà un anno di consolidamento: confermata la *Guidance* presentata a gennaio**

- Il 2018 si apre con un portafoglio ordini di € 33,6 miliardi
- Solide basi e investimenti mirati per una crescita sostenibile
- Miglioramento dei *Velivoli*, anche grazie al programma *Eurofighter*
- Costante miglioramento degli *Elicotteri*
- Solidi progressi all'interno dell'*Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza*

Focus sull'esecuzione del Piano Industriale volto alla crescita solida e sostenibile di lungo periodo

- Buon posizionamento sui mercati internazionali di riferimento con prospettive di crescita
- Compiuta realizzazione del modello «*One Company*» e rafforzamento della strategia commerciale
- Condizioni di mercato favorevoli a sostenere la crescita della *top line* e una maggiore redditività
- Piano di investimenti mirati su tecnologie e prodotti con le migliori prospettive commerciali
- Continuo e rigoroso controllo dei costi e strategia finanziaria disciplinata
- Flusso di cassa in crescita dal 2020

Roma, 14 Marzo 2018 – Il Consiglio di Amministrazione di Leonardo, riunitosi oggi sotto la presidenza di Gianni De Gennaro, ha esaminato e approvato all'unanimità il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Alessandro Profumo, Amministratore Delegato di Leonardo ha commentato “*Il 2017 si è chiuso con risultati in linea con le previsioni; il 2018 sarà un anno di consolidamento e stiamo entrando in una nuova fase di crescita solida e sostenibile nel lungo periodo, caratterizzata dal miglioramento della top-line, della redditività e da un flusso di cassa in crescita a partire dal 2020. Siamo focalizzati sulla realizzazione di tutti i target del Piano Industriale 2018-2022 con l'obiettivo principale di creare valore nel lungo periodo a beneficio di tutti gli stakeholder. Anche quest'anno abbiamo proposto la distribuzione del dividendo come elemento fondante della remunerazione degli azionisti*”.

Leonardo è tra le prime dieci società al mondo nell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza e la principale azienda industriale italiana. Operativa da gennaio 2016 come one company organizzata in sette divisioni di business (*Elicotteri; Velivoli; Aerostrutture; Sistemi Avionici e Spaziali; Elettronica per la Difesa Terrestre e Navale; Sistemi di Difesa; Sistemi per la Sicurezza e le Informazioni*), Leonardo compete sui più importanti mercati internazionali facendo leva sulle proprie aree di leadership tecnologica e di prodotto. Quotata alla Borsa di Milano (LDO), nel 2016 Leonardo ha registrato ricavi consolidati pari a 12 miliardi di euro e vanta una rilevante presenza industriale in Italia, Regno Unito, USA e Polonia.

I dati dell'esercizio 2017 sono in linea con le *Guidance* rivista e, come previsto, risentono di alcune difficoltà, non strutturali, riscontrate nel settore *Elicotteri*. Il settore continua a rappresentare un *business* di eccellenza, con una gamma di prodotti *leader* nei mercati di riferimento, quote crescenti nei segmenti di mercato più appetibili e prospettive di sviluppo come evidenziato nel Piano Industriale 2018-2022. Quest'ultimo si basa, infatti, su una crescita solida e sostenibile nel lungo periodo di tutti i *business* chiave del Gruppo; Leonardo potrà infatti sfruttare il proprio favorevole posizionamento di mercato, il solido portafoglio ordini (oltre € 33,6 mld. al 31 dicembre 2017) e il modello organizzativo della «*One Company*» per cogliere le opportunità di mercato, attraverso la definizione di una nuova strategia commerciale associata ad un controllo rigoroso di costi e investimenti e ad una strategia finanziaria disciplinata e focalizzata sulla generazione di cassa, ritornando così ad una crescita duratura e sostenibile. Le criticità avute nel 2017 sono state chiaramente comprese ed affrontate tempestivamente, intraprendendo azioni correttive in termini di cambiamenti organizzativi, di processi e di *governance*.

Nel dettaglio, i risultati dell'esercizio 2017 evidenziano:

- **Ordini:** pari a **11.595 milioni di euro**. Il dato del 2016 includeva l'effetto eccezionale dell'acquisizione del contratto EFA Kuwait per un importo di € 7,95 mld., escludendo il quale l'ammontare degli ordini evidenzia un lieve decremento (-3%), attribuibile in particolare alle citate difficoltà degli *Elicotteri* e al calo dell'*Elettronica*, i cui risultati risentono anche dell'effetto cambio negativo, in particolare sulla sterlina inglese.
- **Portafoglio ordini:** pari a **33.578 milioni di euro** (-3,5% rispetto a dicembre 2016). Il portafoglio ordini assicura una copertura in termini di produzione equivalente di poco inferiore ai 3 anni (base ricavi 2017).
- **Ricavi:** pari a **11.527 milioni di euro**, in lieve decremento (-4%) rispetto al 2016, anche per effetto dell'andamento sfavorevole del cambio derivante dalla traduzione dei ricavi in GBP e, in misura inferiore, in USD (ca. € 160 mil.). Nel dettaglio, a fronte di una forte riduzione degli *Elicotteri*, che risentono di ritardi nelle attività produttive su talune linee di prodotto oltre che del citato effetto cambio, *Elettronica* e *Aeronautica* (che inizia a beneficiare dei ricavi sul programma EFA Kuwait) evidenziano ricavi in linea con il 2016. Il *book to bill* risulta pari a 1, in linea (escludendo l'effetto del contratto EFA Kuwait) con il 2016.
- **EBITA:** pari a **1.066 milioni di euro**, in decremento del 14,9% rispetto al 2016 (con un ROS in flessione di 1,2 p.p.), influenzato dal calo di volumi e redditività degli *Elicotteri* nonché, in misura inferiore, dai risultati dell'*Aeronautica* e dell'*Elettronica*, a fronte di una minor perdita rispetto al 2016 delle *altre attività*.
- **EBIT:** pari a **833 milioni di euro**; il calo di EBITA è stato in parte assorbito dalla riduzione di oneri non ricorrenti e per ristrutturazioni (- € 47 mil.), portando ad un decremento dell'EBIT di € 149 mil. rispetto al 2016.
- **Risultato netto ordinario:** pari a **274 milioni di euro**, in decremento rispetto al 2016, per effetto del calo dell'EBITA e dei maggiori oneri finanziari. Il peggioramento degli oneri finanziari di € 157 mil. rispetto al 2016 è attribuibile agli oneri (€ 97 mil.) derivanti dalle operazioni di *buy-back* su parte delle emissioni obbligazionarie del Gruppo (operazioni diffusamente illustrate nella sezione "*Operazioni finanziarie*"), mentre l'esercizio 2016 aveva beneficiato di differenze cambio positive riflesse anche nei *fair value* dei derivati, con un delta di + € 75 mil. rispetto al 2017.

- **Risultato netto:** pari a **274 milioni di euro**, uguale al risultato netto ordinario, in assenza di operazioni straordinarie (il 2016 risentiva, viceversa, degli effetti derivanti dalla cessione delle attività sul programma *Superjet* nel settore *Aeronautica* e della cessione del *business Environmental* di DRS, al netto della plusvalenza sulla cessione di FATA).
- **Free Operating Cash Flow (FOCF):** pari a **537 milioni di euro**, in peggioramento rispetto al 2016 (€ 706 mil.), che beneficiava dell'assorbimento di cassa da attività d'investimento netta particolarmente contenuto.
- **Indebitamento netto di Gruppo:** pari a **2.579 milioni di euro**, in miglioramento del 9% rispetto al 2016, nonostante gli esborsi derivanti dall'acquisizione di Daylight Solutions e delle ulteriori quote di Avio (per complessivi € 168 mil.), nonché dal pagamento dei dividendi (€ 81 mil.). La variazione negativa dei debiti finanziari è attribuibile al rimborso del prestito obbligazionario in scadenza nel mese di dicembre e ai riacquisti di bond operati nel 2017, al netto del collocamento di un nuovo prestito obbligazionario da € 600 mil.

Dividendo

Il Consiglio di Amministrazione di Leonardo ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo pari a € 14 cent. a valere sull'utile dell'esercizio 2017, al lordo delle eventuali ritenute di legge. Tale dividendo verrebbe posto in pagamento a partire dal 23 maggio 2018, con data stacco cedola 21 maggio 2018 e *record date* (ossia data di legittimazione al pagamento del dividendo) 22 maggio 2017.

Quanto sopra con riferimento a ciascuna azione ordinaria che risulterà in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, fatto salvo il regime di quelle che risulteranno effettivamente assegnate, in virtù dei vigenti piani di incentivazione, nell'esercizio in corso

Outlook

Il nuovo Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio prevede una crescita sostenibile del Gruppo nel quinquennio 2018 – 2022 in virtù del buon posizionamento dei propri prodotti/soluzioni nei segmenti di mercato più attrattivi, di un solido portafoglio ordini e di una nuova strategia commerciale che valorizzerà ulteriormente i punti di forza derivanti dal modello organizzativo e operativo della «*One Company*».

Tali azioni di sviluppo verranno accompagnate da un controllo sempre rigoroso dei costi e degli investimenti, nell'ambito di una disciplinata strategia finanziaria atta a garantire l'equilibrio tra crescita del business, investimenti e generazione di cassa.

In particolare Leonardo prevede per il 2018:

- Ordini in crescita, grazie alla finalizzazione di importanti ordini *export* e alla crescita degli *Elicotteri*, supportata dai primi effetti dell'azione commerciale avviata in via prioritaria dal nuovo *management*.
- Ricavi sostanzialmente stabili rispetto al 2017.
- Un FOCF in riduzione, che riflette, in linea con quanto già descritto, il profilo finanziario del contratto EFA Kuwait - caratterizzato da importanti assorbimenti di cassa associati al *ramp up* delle produzioni in vista delle consegne previste nei prossimi anni a fronte degli anticipi incassati nel 2016 e 2017 – oltre che il progressivo assorbimento di anticipi da clienti su altri contratti. A tali fattori vanno aggiunti maggiori investimenti, funzionali a sostenere e perseguire la crescita attesa, nonché le performance della divisione *Aerostrutture*, che incidono negativamente sul profilo di cassa del Gruppo.

Le stime per l'esercizio 2018 sono di seguito riepilogate:

	Valori bilancio 2017	Valori bilancio 2017 restated (*)	Outlook 2018 (**)
Ordini (€mld.)	11,6	11,6	12,5 - 13,0
Ricavi (€mld.)	11,5	11,7	11,5 - 12,0
EBITA (€mil.)	1.066	1.080	1.075 - 1.125
FOCF (€mil.)	537	537	ca. 100
Indebitamento Netto di Gruppo (€mld.)	2,6	2,6	ca. 2,6

(*) Stima preliminare degli impatti dell'IFRS15 sui KPI 2017

(**) Assumendo un valore del cambio €/USD a 1,2 e €/GBP a 0,9

Effetti del nuovo principio contabile IFRS15 “Revenue Recognition”

Leonardo applicherà a partire dal 1° gennaio 2018 il nuovo principio IFRS15 “Revenue Recognition”, che sostituisce i precedenti IAS11 e IAS18, sulle cui basi è predisposto il bilancio al 31 dicembre 2017.

In vista della data di efficacia del nuovo principio, il Gruppo ha avviato un complesso progetto di riesame delle principali fattispecie contrattuali, al fine di determinare gli effetti del nuovo principio e le nuove regole di riconoscimento dei ricavi da applicare a partire dal 2018. In considerazione dell'elevata complessità delle analisi, l'attività è ancora in corso.

Le principali aree di impatto derivanti dall'applicazione del nuovo principio sono le seguenti:

- Introduzione di nuovi criteri per la rilevazione dei ricavi durante l'esecuzione del contratto, in mancanza dei quali è prevista la rilevazione dei ricavi solo al completamento della prestazione contrattuale. Tale aspetto ha imposto una *review* dei contratti in corso di esecuzione, che nel settore sono di norma a medio-lungo termine. Da tale analisi è emersa la necessità di modificare le modalità di rilevazione dei margini per taluni contratti (adeguando alla modalità di rilevazione “*at a point in time*” alcuni contratti che precedentemente prevedevano una rilevazione del margine “*over time*” e viceversa).
- Nuovi requisiti specifici per stabilire se beni e servizi previsti all'interno di un contratto debbano essere contabilizzati come una performance *obligation* singola o come *performance obligation* separate (cd *bundling/unbundling*).
- Nuovi criteri in materia di rilevazione dei *contract cost* e della loro consuntivazione ai fini dell'acquisizione dei correlati ricavi.
- Criteri più definiti da applicare in materia di produzioni di serie, con conseguente rideterminazione dei margini rilevati sulle produzioni che presentavano tale fattispecie.
- Nuove e approfondite informazioni integrative da fornire, sia qualitative che quantitative.

Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2018, con rideterminazione delle situazioni contabili del 2017 a fini comparativi. Tuttavia, allo stato attuale delle analisi è possibile concludere preliminarmente, subordinatamente al perfezionamento delle stesse, che l'impatto sui principali indicatori del Gruppo è limitatamente significativo.

Di seguito viene evidenziato la stima preliminare degli impatti sui KPI 2017:

€mld	Bilancio 2017	Effetto IFRS15	Effetto IFRS15 %	2017 Restated
Ricavi	11,5	0,2	2%	11,7
EBITA	1.066	0,01	1%	1,08
Risultato Netto	0,27	0,01	4%	0,28

Gruppo (milioni di euro)	2017	2016	Var.	Var. %
Ordini	11.595	19.951	(8.356)	(41,9%)
Portafoglio ordini	33.578	34.798	(1.220)	(3,5%)
Ricavi	11.527	12.002	(475)	(4,0%)
EBITDA (*)	1.588	1.907	(319)	(16,7%)
EBITA (**)	1.066	1.252	(186)	(14,9%)
ROS	9,2%	10,4%	(1,2) p.p.	
EBIT (***)	833	982	(149)	(15,2%)
EBIT Margin	7,2%	8,2%	(1,0) p.p.	
Risultato netto ordinario	274	545	(271)	(49,7%)
Risultato netto	274	507	(233)	(46,0%)
Indebitamento netto di Gruppo	2.579	2.845	(266)	(9,3%)
FOCF	537	706	(169)	(23,9%)
ROI	14,9%	16,9%	(2,0) p.p.	
ROE	6,2%	12,6%	(6,4) p.p.	
Organico	45.134	45.631	(497)	(1,1%)

(*) L'EBITDA è ottenuto depurando l'EBITA degli ammortamenti e svalutazioni della porzione del prezzo di acquisto allocato a attività immateriali nell'ambito di operazioni di business combination; costi di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti; altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibile, cioè, a eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.

(**) L'EBITA è ottenuto depurando l'EBIT dai seguenti elementi: eventuali impairment dell'avviamento; ammortamenti ed eventuali impairment della porzione del prezzo di acquisto allocato a attività immateriali nell'ambito di operazioni di business combination; costi di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti; altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibile, cioè, a eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.

(***) L'EBIT è ottenuto aggiungendo al risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari la quota parte di competenza del Gruppo dei risultati delle JV strategiche (ATR, MBDA, Thales Alenia Space e Telespazio).

Analisi dei principali dati del 2017

Andamento commerciale

Le acquisizioni di nuovi ordini nel 2017 evidenziano, al netto del citato contratto per la fornitura EFA al Kuwait acquisito nel mese di giugno del 2016, un lieve decremento (3% circa), influenzato anche dall'effetto del cambio sfavorevole GBP/€. Il peggioramento è attribuibile in particolare agli *Elicotteri* (-16% rispetto al 2016) e *all'Elettronica* (in virtù in particolare delle significative acquisizioni che avevano caratterizzato il 2016 in ambito sistemi avionici su velivoli *Typhoon*). Viceversa *l'Aeronautica*, sempre al netto dell'ordine EFA, rileva un significativo miglioramento del 18%, grazie agli ordini per le attività di supporto alla flotta dei velivoli EFA e sul B787 nelle *Aerostrutture*.

Il *book to bill* risulta pari a 1, in linea (escludendo l'effetto del contratto EFA Kuwait) con il 2016. Il portafoglio ordini assicura una copertura in termini di produzione equivalente di poco inferiore ai 3 anni (base ricavi 2017).

Andamento economico

I ricavi registrano un lieve decremento del 4% rispetto al 2016, anche per effetto dell'andamento sfavorevole del cambio derivante dalla traduzione dei ricavi in GBP e, in misura inferiore, in USD (ca. € 160 mil.). Nel dettaglio, a fronte di una forte riduzione degli *Elicotteri*, che risentono di ritardi nelle attività produttive su talune linee di prodotto oltre che del citato effetto cambio, *l'Elettronica* e *l'Aeronautica* (che inizia a beneficiare dei ricavi sul programma EFA Kuwait) evidenziano ricavi in linea con il 2016.

L'EBITA, in decremento del 14,9% rispetto al 2016 (con un ROS in flessione di 1,2 p.p.) è fortemente influenzato dal calo di volumi e redditività degli *Elicotteri* nonché, in misura inferiore, dai risultati *dell'Aeronautica* e *dell'Elettronica*, a fronte di una minor perdita rispetto al 2016 delle altre attività. Il calo di EBITA è stato in parte assorbito dalla riduzione di oneri non ricorrenti e per ristrutturazioni (- € 47 mil.), portando ad un decremento dell'EBIT di € 149 mil. rispetto al 2016.

Il Risultato Netto Ordinario presenta un calo rispetto al 2016 indotto, oltre che dall'andamento dell'EBIT, dai maggiori oneri finanziari. Il peggioramento degli oneri finanziari di € 157 mil. rispetto al 2016 è attribuibile agli oneri (€ 97 mil.) derivanti dalle operazioni di *buy-back* su parte delle emissioni obbligazionarie del Gruppo (operazioni diffusamente illustrate nella sezione "Operazioni finanziarie"), mentre l'esercizio 2016 aveva beneficiato di differenze cambio positive riflesse anche nei *fair value* dei derivati, con un delta di + € 75 mil. rispetto al 2017. Le imposte risentono della riforma del sistema fiscale USA varata dal governo Trump, a seguito della quale sono state rideterminate sulla base della nuova aliquota federale (diminuita dal 35% al 21%) le attività per imposte anticipate iscritte negli USA, con un onere a carico dell'esercizio 2017 pari a ca. € 50 mil. Escludendo tale effetto, il *tax rate* evidenzia un miglioramento, attribuibile alla riduzione nel 2017 dell'aliquota fiscale IRES in Italia dal 27,5% al 24%.

Il Risultato Netto del periodo risulta uguale al risultato netto ordinario, in assenza di operazioni straordinarie (il 2016 risentiva, viceversa, degli effetti derivanti dalla cessione delle attività sul programma Superjet nel settore *Aeronautica* e della cessione del business *Environmental* di DRS, al netto della plusvalenza sulla cessione di FATA).

Andamento finanziario

Il FOCF risulta positivo per € 537 mil., in peggioramento rispetto al 2016 (€ 706 mil.), che beneficiava di livelli d'investimento particolarmente contenuti.

Le operazioni strategiche includono il *cash-out* legato all'acquisto di Daylight Solutions (€123 mil.) e delle ulteriori quote di Avio (€ 45 mil.).

La variazione negativa dei debiti finanziari è attribuibile al rimborso del prestito obbligazionario in scadenza nel mese di dicembre e ai riacquisti di bond operati nel 2017, al netto del collocamento di un nuovo prestito obbligazionario da € 600 mil.

Tale andamento si è riflesso positivamente sul valore complessivo dell'Indebitamento Netto di Gruppo, ridottosi del 9% rispetto al 31 dicembre 2016, nonostante il *cash-out* legato alle operazioni strategiche precedentemente menzionate (€ 168 mil.) e il pagamento di dividendi (€ 81 mil.).

Il capitale investito netto ed il capitale fisso risultano sostanzialmente in linea con il 2016, con un lieve decremento derivante dalla traduzione delle attività denominate in GBP, che si riflette anche sul patrimonio netto.

Come indicato in precedenza, la voce "Debiti obbligazionari" si riduce per effetto dei rimborsi effettuati nel mese di dicembre e delle operazioni di riacquisto anticipato di titoli obbligazionari (operazioni diffusamente illustrate nella sezione "Operazioni finanziarie"), al netto del nuovo collocamento obbligazionario sul mercato per nominali € 600 mil.

Nel corso del periodo è stato ceduto a CDP Equity il 15% residuo in Ansaldo Energia, già oggetto di diritti di *put&call* in virtù dei quali la voce era stata considerata a diminuzione dell'Indebitamento Netto di Gruppo (€ 138 mil. al 31 dicembre 2016).

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato operazioni di cessione di crediti pro soluto per un valore di carico complessivo pari a circa € 1.306 mil. (€ 1.586 mil. nel 2016).

Si ricorda che Leonardo, per le proprie esigenze di finanziamento delle attività ordinarie del Gruppo, al 31 dicembre 2017 disponeva di una *Revolving Credit Facility* per un importo complessivo di € 2.000 mil. Le condizioni di tale contratto sono descritte nella sezione "Operazioni Finanziarie". Al 31 dicembre 2017, così come al 31 dicembre 2016, detta linea di credito risultava interamente non utilizzata. Tale linea è stata sostituita da nuova *Revolving Credit Facility* negoziata nel febbraio 2018 con un pool di 26 banche nazionali e internazionali. La nuova RCF prevede il pagamento di un margine di 75 punti base sull'Euribor in riduzione di 25 punti base rispetto ai 100 punti base della precedente operazione firmata nel luglio 2015, con conseguenti benefici sugli oneri finanziari. E' stata inoltre ridotta la dimensione a 1,8 miliardi di euro, rispetto ai 2 miliardi di euro della precedente ed estesa la scadenza a febbraio 2023

Anche le ulteriori linee di credito per cassa a breve termine, non confermate, di cui Leonardo dispone (€ 735 mil.) risultavano al 31 dicembre 2017 interamente non utilizzate. Leonardo disponeva inoltre, sempre al 31 dicembre 2017 di linee di credito per firma, non confermate, per circa € 3,7 mld.

Principali dati del quarto trimestre 2017

- **Ordini:** pari a **3.650 milioni di euro**, -17,9% rispetto al quarto trimestre 2016.
- **Ricavi:** pari a **3.543 milioni di euro**, -10,7% rispetto al quarto trimestre 2016.
- **EBITA:** pari a **363 milioni di euro**, -28,3% rispetto al quarto trimestre 2016.
- **EBIT:** pari a **262 milioni di euro**, -25,4% rispetto al quarto trimestre 2016.
- **Risultato netto ordinario:** pari a **2 milioni di euro**, -99% rispetto al quarto trimestre 2016.
- **Free Operating Cash Flow (FOCF):** pari a **1.509 milioni di euro**, +37,9% rispetto al quarto trimestre 2016.

ANDAMENTO PER SETTORI DI ATTIVITA'

2017 <i>(Milioni di Euro)</i>	Ordini	Portafoglio ordini	Ricavi	EBITA	ROS %
Elicotteri	3.153	9.706	3.262	260	8,0%
Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza	6.146	12.053	5.506	537	9,8%
Aeronautica	2.615	12.513	3.107	324	10,4%
Spazio	-	-	-	79	n.a.
Altre attività	216	199	338	(134)	(39,6%)
Elisioni	(535)	(893)	(686)	-	n.a.
Totale	11.595	33.578	11.527	1.066	9,2%

2016 <i>(Milioni di Euro)</i>	Ordini	Portafoglio ordini	Ricavi	EBITA	ROS %
Elicotteri	3.737	10.622	3.639	430	11,8%
Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza	6.726	11.840	5.468	558	10,2%
Aeronautica	10.158	13.107	3.130	347	11,1%
Spazio	-	-	-	77	n.a.
Altre attività	88	174	327	(160)	(48,9%)
Elisioni	(758)	(945)	(562)	-	n.a.
Totale	19.951	34.798	12.002	1.252	10,4%

Variazioni %	Ordini	Portafoglio ordini	Ricavi	EBITA	ROS %
Elicotteri	(15,6%)	(8,6%)	(10,4%)	(39,5%)	(3,8) p,p,
Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza	(8,6%)	1,8%	0,7%	(3,8%)	(0,4) p,p,
Aeronautica	(74,3%)	(4,5%)	(0,7%)	(6,6%)	(0,7) p,p,
Spazio	n.a.	n.a.	n.a.	2,6%	n.a.
Altre attività	145,5%	14,4%	3,4%	16,3%	9,3 p,p,
Elisioni	29,4%	5,5%	(22,1%)	n.a.	n.a.
Totale	(41,9%)	(3,5%)	(4,0%)	(14,9%)	(1,2) p,p,

	Ordini	Ricavi	EBITA	ROS %
DRS (\$ mil.) 2017	2.016	1.914	143	7,5%
DRS (\$ mil.) 2016	1.923	1.753	128	7,3%
DRS (€ mil.) 2017	1.785	1.695	127	7,5%
DRS (€ mil.) 2016	1.737	1.584	116	7,3%

Elicotteri

L'andamento del 2017 è stato fortemente penalizzato dall'incertezza e dalle difficoltà di alcuni mercati di riferimento nonché da una insufficiente flessibilità nell'adeguare la macchina produttiva e i processi di pianificazione all'evoluzione della domanda e alla ridotta visibilità sulle configurazioni finali, in presenza tra l'altro di una limitata maturità industriale di taluni nuovi prodotti. Ciò si è tradotto in una flessione di tutti gli indicatori.

Outlook. In un contesto di mercato che, pur rimanendo caratterizzato da alcune incertezze, comincia a mostrare segnali di ripresa, nel 2018 è attesa una crescita dei volumi di produzione, con la progressiva risoluzione delle difficoltà produttive registrate nel 2017 che consentirà di sfruttare a pieno il potenziale della gamma di prodotti della Divisione, ben posizionati nei segmenti più attrattivi del mercato. In linea con l'obiettivo di ritornare ad una marginalità in doppia cifra nel 2020, nel corso dell'anno è inoltre previsto un progressivo miglioramento della redditività, che beneficia dell'implementazione di azioni di revisione dei processi e dell'organizzazione oltre che di iniziative specifiche di miglioramento della *performance* industriale e della competitività dei prodotti principali.

Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza

Il 2017 è stato caratterizzato da una buona performance commerciale, con un *book to bill* ancora una volta superiore ad uno, ricavi in linea con lo scorso anno e una redditività che si conferma su buoni livelli pur scontando l'effetto sfavorevole dei tassi di cambio e di un peggior mix di attività lavorate.

Outlook. Nel 2018 è prevista una sostanziale stabilità dei volumi di produzione e della redditività rispetto al 2017, con la conferma del trend di miglioramento di alcune aree di business e gli effetti delle iniziative di efficientamento dei processi industriali in grado di compensare (i) le pressioni sulla marginalità derivanti dal decrescente contributo di importanti redditi programmi in fase di completamento e dal crescente apporto di programmi con elevate quote di forniture "passanti", (ii) le sfide associate a commesse in fase di sviluppo, in un contesto caratterizzato dalla forte competitività sui mercati di riferimento.

Aeronautica

Dal punto di vista commerciale l'esercizio 2017 ha registrato un buon andamento sia per la Divisione *Velivoli* sia per la Divisione *Aerostrutture*, con ordini superiori a quelli dell'esercizio precedente se si esclude l'apporto dell'ordine EFA Kuwait, acquisito a giugno 2016 per circa € 8 mld.

Dal punto di vista produttivo, nel corso del 2017 sono state effettuate consegne pari a 139 sezioni di fusoliera e 80 stabilizzatori per il programma B787 (nel 2016 consegnate 121 fusoliere e 88 stabilizzatori), mentre per il programma ATR, che risente della riduzione dei rate produttivi e di alcuni ritardi delle attività di collaudo, sono state consegnate 62 fusoliere (95 nel 2016). Per il programma M-346 sono stati consegnati 6 velivoli all'Aeronautica Militare italiana ed è stata completata la fornitura degli 8 velivoli ordinati dall'Aeronautica Militare polacca.

Outlook. Nel 2018 sono attesi ricavi sostanzialmente in linea con quelli del 2017, con la crescita dei volumi di produzione della Divisione *Velivoli* correlata in particolare al contratto EFA Kuwait e a programmi *export* che compensa ampiamente la flessione dei volumi di attività su alcuni programmi della Divisione *Aerostrutture*, tra cui si cita l'A380. La redditività nel 2018 si conferma sui buoni livelli del 2017, supportata dalle ulteriori azioni di efficientamento industriale e dalla

buona performance della Divisione *Velivoli*, in grado di compensare l'effetto del minor contributo di ATR e di una performance industriale ancora non adeguata della Divisione *Aerostrutture*.

Spazio

L'andamento del 2017 registra una sostanziale stabilità dei ricavi e della redditività operativa rispetto all'esercizio precedente sia nel segmento manifatturiero che in quello dei servizi satellitari. Il risultato economico risulta in lieve incremento principalmente per effetto delle minori imposte registrate nel segmento dei servizi satellitari.

Per quanto riguarda quest'ultimo, il 2017 è stato caratterizzato dal lancio, avvenuto ad agosto, del satellite ottico ad alta definizione Opsat 3000 per la Difesa Italiana, per il quale Telespazio, nel ruolo di prime contractor del programma, oltre alla fornitura del satellite e al servizio di lancio ha realizzato anche il centro di controllo. Tra gli altri eventi di rilievo del 2017 si cita il passaggio alla fase esecutiva del nuovo contratto per la gestione operativa del sistema di navigazione satellitare europeo Galileo. Sempre nell'ambito del programma Galileo nel mese di luglio 2017 si è conclusa la realizzazione della rete globale di distribuzione dati. Nel corso del 2017 sono inoltre proseguite le attività a seguito del lancio, avvenuto il 5 dicembre 2016, del satellite turco per l'osservazione della Terra GÖKTÜRK-1, con l'entrata in condizioni "preoperative" del sistema, utilizzato dalla Turkish Airforce, e la successiva formalizzazione del trasferimento di proprietà al cliente del centro di assembramento e prove di satelliti. La qualifica del sistema è prevista nel corso del primo trimestre 2018.

Particolarmente significativi infine i quattro lanci effettuati nel 2017 da Space X per un totale di 40 satelliti, realizzati da Thales Alenia Space, della costellazione Iridium Next, che fornirà capacità senza pari nelle telecomunicazioni in movimento garantendo la copertura completa del globo terrestre.

Outlook. Nel 2018 è attesa una sostanziale conferma dei volumi dei ricavi e della redditività del 2017.

Operazioni industriali

Nel corso del 2017 sono intervenute le seguenti operazioni industriali:

- **Acquisto quote ulteriori di Avio.** In data 31 marzo 2017 ha avuto luogo il closing dell'operazione di acquisto, da parte di Space2, Leonardo e In Orbit (società detenuta da alcuni manager di Avio), dell'intero capitale di Avio non già posseduto da Leonardo, con successiva fusione in Space2 e contestuale quotazione di Avio sul Mercato MTA/segmento Star di Borsa Italiana, perfezionatasi il 10 Aprile 2017. Il rapporto di cambio è stato determinato in 0,0402 azioni Space 2 per ogni azione Avio tenendo conto dell'apporto, da parte di Space2, di una dotazione di cassa pari a circa € 64 mil. Per effetto di tale operazione e di operazioni minori successive di acquisto, Leonardo detiene attualmente il 26% circa della società, a fronte di un esborso, per la quota acquisita nel periodo, di circa € 45 mil.;
- **Acquisizione di Daylight Solutions.** In data 23 giugno 2017 Leonardo, attraverso la controllata statunitense Leonardo DRS, ha finalizzato l'acquisto di Daylight Solutions, Inc., azienda leader nello sviluppo di prodotti laser a tecnologia a cascata quantica. Il corrispettivo per l'acquisto delle azioni è stato pari USD 140 mil. per il 100% del capitale sociale di Daylight Solutions. Il contratto di acquisto prevedeva inoltre un meccanismo di *earn-out* in virtù del quale il corrispettivo si incrementerà di ulteriori USD 13 mil. per effetto del raggiungimento di

determinati obiettivi finanziari ed operativi per l'anno 2017. Tale acquisizione ha consentito di ampliare l'offerta di DRS nell'ambito di soluzioni avanzate verso il mercato civile e militare;

- **Esercizio della put su Ansaldo Energia.** Nel corso del mese di luglio Leonardo ha esercitato l'opzione put sul 15% della partecipazione in Ansaldo Energia, quota residuale mantenuta in capo al Gruppo nell'ambito della cessione a Cassa Depositi e Prestiti perfezionatasi nel 2013. L'esercizio di tale opzione ha consentito di incassare € 144 mil. da CDP Equity. L'operazione non ha avuto effetti sull'Indebitamento Netto di Gruppo, in quanto la valorizzazione dei diritti di *put&call* associati alla quota residua in Ansaldo Energia era già considerata ai fini di detto indicatore.

Operazioni finanziarie

In data 7 giugno 2017, nell'ambito del programma EMTN (*Euro Medium Term Notes*) rinnovato nel mese di aprile 2017 lasciando invariato l'importo massimo a € 4 mld., Leonardo ha collocato nuove obbligazioni quotate sulla Borsa di Lussemburgo sull'Euromercato della durata di 7 anni per un ammontare di € 600 mil., con una cedola annua dell'1,50%. In coerenza con la propria strategia finanziaria finalizzata al ritorno al *Credit Rating Investment Grade* (già ottenuto da *Fitch* il 25 ottobre 2017), la Società ha ritenuto di cogliere il momento di mercato particolarmente favorevole, per far fronte alle esigenze di rifinanziamento e ridurre il costo medio del proprio debito. L'emissione è rivolta esclusivamente ad investitori istituzionali italiani e internazionali.

Con riferimento poi alle emissioni obbligazionarie in essere si segnalano le seguenti operazioni:

- Nel mese di giugno Leonardo ha riacquistato sul mercato un importo nominale pari a GBP 30 mil. a valere sul prestito obbligazionario emesso nel 2009 con scadenza nel 2019 di nominali originari GBP 400 mil. (*coupon* 8%), riducendo così l'importo nominale residuo a GBP 288 mil. Il valore di acquisto è stato pari complessivamente al 117% del valore nominale;
- Nel mese di dicembre Leonardo e la propria controllata Leonardo US *Holding* hanno annunciato e concluso positivamente offerte pubbliche di acquisto sul mercato aventi ad oggetto ulteriori quote delle obbligazioni con scadenza nel 2039 e 2040 (con *coupon* rispettivamente di 7.375% e 6,25%) per valori nominali originari di USD 300 mil. e USD 500 mil. emesse dalla Leonardo US *Holding* e garantite da Leonardo Spa. L'offerta si è conclusa positivamente con un ammontare complessivo riacquistato di nominali USD 300 mil. Il valore medio di acquisto è stato pari complessivamente al 122,7% del valore nominale. Inoltre, sempre nel mese di dicembre Leonardo US *Holding* ha esercitato l'opzione di riscatto integrale per l'intero importo nominale residuo delle proprie obbligazioni con scadenza nel 2019 (*coupon* 6.25%) di USD mil. 434. Il valore di acquisto è stato pari complessivamente al 106,17% del valore nominale. In entrambi i casi le obbligazioni sono state cancellate.

Il costo complessivo delle suddette operazioni, interamente a carico dell'esercizio 2017, è stato pari a € 97 mil. L'operazione consentirà di ridurre gli oneri finanziari futuri del Gruppo per circa USD 480 mil. complessivi, con un valore attuale (NPV) di circa USD 200 mil., al netto del costo dell'operazione sostenuto nel 2017. Il valore nominale rideterminato delle emissioni interessate dall'operazione è riportato nella tabella seguente:

Anno di emissione	Scadenza	Valuta	Importo nominale <i>outstanding</i> ante <i>buy back</i> (mil.)	Coupon annuo	Importo nominale <i>outstanding</i> post <i>buy back</i> (mil.)
2009	2019	GBP	318	8,000%	288
2009	2019	USD	434	6,250%	-
2009	2039	USD	275	7,375%	169
2009	2040	USD	457	6,25%	262

- Nel mese di dicembre è andata in scadenza ed è stata regolarmente rimborsata l'emissione obbligazionaria realizzata nel 2012 (*coupon al 4,375*) per un importo residuo di € 520 mil.

Si ricorda che le emissioni obbligazionarie del Gruppo sono disciplinate da regolamenti contenenti clausole legali standard per questo tipo di operazioni effettuate da soggetti corporate sui mercati istituzionali, che non richiedono l'assunzione di alcun impegno rispetto a specifici parametri finanziari (cosiddetti *financial covenant*), mentre includono, tra l'altro, le clausole cosiddette di *negative pledge e cross default*. Con riferimento, in particolare, alle clausole di *negative pledge* si segnala come, in base a tali clausole, agli emittenti del Gruppo, a Leonardo e alle loro "*Material Subsidiary*" (aziende di cui Leonardo detiene oltre il 50% del capitale e i cui ricavi lordi e totale attivo rappresentino almeno il 10% dei ricavi lordi e totale attivo su base consolidata di Leonardo) è fatto specifico divieto di creare garanzie reali o altri vincoli a garanzia del proprio indebitamento rappresentato da obbligazioni o strumenti finanziari quotati o comunque che possano essere quotati, a meno che tali garanzie non siano estese a tutti gli obbligazionisti. Fanno eccezione a tale divieto le operazioni di cartolarizzazione e, a partire dal luglio 2006, la costituzione di patrimoni destinati come da articoli 2447-bis e seguenti del Codice Civile. Le clausole di *cross default* determinano, invece, in capo agli obbligazionisti di ogni prestito il diritto di richiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni in loro possesso al verificarsi di un inadempimento ("*event of default*") da parte degli emittenti del Gruppo e/o di Leonardo e/o di una "*Material Subsidiary*" che abbia come conseguenza un mancato pagamento al di sopra di limiti prefissati.

Covenant finanziari sono presenti nella linea di credito revolving in essere al 31 dicembre 2017 per complessivi € 2.000 mil. (*Revolving Credit Facility*). Più in particolare gli stessi prevedono il rispetto da parte di Leonardo di due indici Finanziari: (Indebitamento Netto di Gruppo esclusi i debiti verso le *joint venture* MBDA e Thales Alenia Space)/EBITDA non superiore a 3,75 e EBITDA/Net interest non inferiore a 3,25, testati con cadenza annuale sui dati consolidati di fine anno. Gli stessi *covenant*, conformemente alle previsioni contrattuali che prevedevano tale possibilità, sono stati estesi anche al prestito BEI, attualmente in essere per € 271 mil. circa, oltre che a taluni finanziamenti recentemente concessi da banche statunitensi in favore di DRS, per complessivi USD75 mil. In relazione alla presente Relazione Finanziaria Annuale detti *covenant* sono stati ampiamente rispettati (i due indicatori sono pari, rispettivamente, a 1,2 e 6,0).

Ai prestiti obbligazionari in essere è attribuito un credit rating finanziario a medio lungo termine da parte delle agenzie di rating internazionali Moody's Investor Service (Moody's), Standard&Poor's e Fitch. Alla data di presentazione del presente documento la situazione dei credit rating di Leonardo risulta essere la seguente, confrontata con la situazione antecedente l'ultima variazione (si segnala che nel corso del secondo semestre 2017 Fitch ha migliorato il proprio giudizio riportando Leonardo a livello Investment Grade):

Agenzia	Data ultima variazione	Situazione attuale		Situazione precedente	
		Credit Rating	Outlook	Credit Rating	Outlook
Moody's	maggio 2017	Ba1	positivo	Ba1	stabile
Standard&Poor's	aprile 2015	BB+	stabile	BB+	negativo
Fitch	ottobre 2017	BBB-	stabile	BB+	positivo

Con riferimento all'impatto di variazioni positive o negative nei credit rating assegnati a Leonardo, non ci sono clausole di *default* legate al *credit rating*. Gli unici possibili effetti di eventuali ulteriori modifiche nel rating sono relativi a maggiori o minori oneri finanziari su alcuni dei debiti del Gruppo, con particolare riferimento alla *Revolving Credit Facility*. I tassi di interesse applicati agli utilizzi di tale linea, infatti, sono basati sull'andamento dei tassi Euribor di riferimento, aumentati di un margine pari a 100 bps. Detto margine potrebbe ridursi fino a un minimo di 50 bps, nel caso in cui Leonardo dovesse recuperare un livello di *credit rating investment grade*, o aumentare fino a un massimo di 220 bps, nel caso in cui al debito di Leonardo venisse assegnato un rating al di sotto di BB ovvero non venisse più assegnato alcun credit rating. Per completezza, infine, si segnala che il *Funding Agreement* tra MBDA e i suoi azionisti prevede, inter alia, che la possibile riduzione del rating assegnato agli azionisti determini il progressivo incremento dei margini. Inoltre, al di sotto di una determinata soglia di rating (per almeno due agenzie di rating su tre, BB- per Standards & Poor's, BB- per Fitch e Ba3 per Moody's) MBDA potrà determinare di volta in volta il margine applicabile. Sono infine previste soglie di rating al raggiungimento delle quali MBDA potrà richiedere agli azionisti il rilascio di una garanzia bancaria di proprio gradimento, in mancanza della quale potrà sospendere le successive erogazioni.

Infine si segnala che nel mese di febbraio 2018 Leonardo ha sottoscritto una nuova linea *Revolving Credit Facility* (RCF) con un pool di 26 banche nazionali e internazionali. La nuova RCF prevede il pagamento di un margine di 75 punti base sull'Euribor in riduzione di 25 punti base rispetto ai 100 punti base della precedente operazione firmata nel luglio 2015, con conseguenti benefici sugli oneri finanziari. E' stata inoltre ridotta la dimensione a 1,8 miliardi di euro, rispetto ai 2 miliardi di euro della precedente - per allinearla alle esigenze di cassa del Gruppo -, ed estesa la scadenza a febbraio 2023, anno attualmente libero da impegni di rimborso sul mercato dei capitali. Sono stati, inoltre, confermati i *covenant* finanziari già esistenti nella RCF in precedenza ampiamente descritta.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Alessandra Genco, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che l'Assemblea degli Azionisti verrà convocata in sede Ordinaria per i giorni 10 e 15 maggio 2018, rispettivamente in prima e seconda convocazione.

Nella riunione odierna il Consiglio ha inoltre approvato la Relazione sul governo Societario e gli assetti proprietari e la Dichiarazione consolidata non finanziaria, ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016, in corso di pubblicazione contestualmente alla Relazione finanziaria annuale.

Il Bilancio di Sostenibilità e Innovazione 2017, che svolge la funzione di Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, è stato redatto in conformità alle linee guida del GRI "G4 - Sustainability Reporting Guidelines", secondo l'opzione di rendicontazione "in accordance core" e si ispira al *framework* dell'International *Integrated Reporting Council* (IIRC), con l'obiettivo di

rappresentare la capacità di Leonardo di creare valore sotto il profilo economico, ambientale e sociale attraverso il modello di business applicato e una conduzione responsabile delle attività. Il documento valorizza il percorso di sostenibilità intrapreso da Leonardo e descrive i diversi capitali a disposizione del Gruppo, i principali processi a valore aggiunto e le soluzioni all'avanguardia per la società e l'ambiente.

L'odierno Consiglio ha anche deliberato il rinnovo per ulteriori 12 mesi del Programma quadro di emissioni obbligazionarie EMTN (*Euro Medium Term Note*), mantenendo invariato il plafond massimo complessivo di utilizzo di Euro 4 miliardi (già utilizzato complessivamente per circa Euro 3,25 miliardi nominali). Il rinnovo viene effettuato annualmente dal Gruppo Leonardo nell'ambito delle proprie attività ordinarie di gestione finanziaria. Al programma, come di consueto, sarà assegnato il rating da parte di Moody's, Standard & Poor's e Fitch.

L'avviso di convocazione, nonché la documentazione predisposta, ai sensi della disciplina vigente, relativamente ai punti all'ordine del giorno della convocanda Assemblea, verranno messi a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.

ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI

€mil.	2017	2016	Var. YoY	4° trimestre 2017 (unaudited)	4° trimestre 2016 (unaudited)	Var. YoY
Ricavi	11.527	12.002	(475)	3.543	3.968	(425)
Costi per acquisti e per il personale	(10.093)	(10.396)	303	(3.116)	(3.337)	221
Altri ricavi (costi) operativi netti	(117)	6	(123)	(91)	(60)	(31)
Valutazione ad equity delle JV strategiche	271	295	(24)	137	143	(6)
Ammortamenti e svalutazioni	(522)	(655)	133	(110)	(208)	98
EBITA	1.066	1.252	(186)	363	506	(143)
ROS	9,2%	10,4%	(1,2)p.p.	10,2%	12,8%	(2,6)p.p.
Proventi (Oneri) non ricorrenti	(79)	(71)	(8)	(65)	(66)	1
Costi di ristrutturazione	(56)	(102)	46	(10)	(64)	54
Ammortamenti attività immateriali acquisite in sede di business combination	(98)	(97)	(1)	(26)	(25)	(1)
EBIT	833	982	(149)	262	351	(89)
EBIT Margin	7,2%	8,2%	(1,0)p.p.	7,4%	8,8%	(1,4)p.p.
Proventi (oneri) finanziari netti	(436)	(279)	(157)	(199)	(99)	(100)
Imposte sul reddito	(123)	(158)	35	(61)	(50)	(11)
Risultato netto ordinario	274	545	(271)	2	202	(200)
Risultato connesso a discontinued operation ed operazioni straordinarie	-	(38)	38	-	(48)	48
Risultato Netto	274	507	(233)	2	154	(152)
di cui Gruppo	272	505	(233)	1	153	(152)
di cui Terzi	2	2	-	1	1	-
Utile per Azione (Euro)						
Basic e diluted	0,474	0,879	(0,405)	0,002	0,267	(0,265)
Utile per Azione delle continuing operation (Euro)						
Basic e diluted	0,474	0,879	(0,405)	0,002	0,267	(0,265)
Utile per Azione delle discontinuing operation (Euro)						
Basic e diluted	-	-	-	-	-	-

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE/ FINANZIARIA RICLASSIFICATA		
	31.12.2017	31.12.2016
	<i>€mil.</i>	
Attività non correnti	11.694	12.119
Passività non correnti	(2.972)	(3.373)
Capitale Fisso	8.722	8.746
Rimanenze	4.381	4.014
Crediti commerciali	6.072	5.965
Debiti commerciali	(10.169)	(9.295)
Capitale Circolante	284	684
Fondi per rischi (quota corrente)	(793)	(792)
Altre attività (passività) nette correnti	(1.152)	(1.434)
Capitale circolante netto	(1.661)	(1.542)
Capitale investito netto	7.061	7.204
Patrimonio netto di Gruppo	4.468	4.357
Patrimonio netto di terzi	16	16
Patrimonio netto	4.484	4.373
Indebitamento Netto di Gruppo	2.579	2.845
(Attività)/Passività nette possedute per la vendita	(2)	(14)

RENDICONTO FINANZIARIO		
	2017	2016
	<i>€mil.</i>	
Flusso di cassa generato da attività operative	795	892
Dividendi ricevuti	295	241
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(553)	(427)
Free operating cash-flow (FOCF)	537	706
Operazioni strategiche	(168)	-
Variazione delle altre attività di investimento	12	(10)
Acquisto azioni proprie	-	(35)
Variazione netta dei debiti finanziari	(520)	(237)
Dividendi pagati	(81)	(4)
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti	(220)	420
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	2.167	1.771
Differenze di cambio e altri movimenti	(54)	(24)
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio delle discontinued operation	-	-
Incremento/(decremento) delle disponibilità delle discontinued operation	-	-
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre	1.893	2.167

COMPOSIZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
	<i>€mil.</i>	31.12.2017	31.12.2016
Debiti obbligazionari		3.647	4.375
Debiti bancari		246	297
Disponibilità e mezzi equivalenti		(1.893)	(2.167)
Indebitamento bancario e obbligazionario netto		2.000	2.505
<i>Fair Value</i> quota residua Ansaldo Energia		-	(138)
Titoli		(3)	-
Crediti finanziari correnti verso parti correlate		(110)	(40)
Altri crediti finanziari correnti		(47)	(58)
Crediti finanziari e titoli correnti		(160)	(236)
Crediti finanziari non correnti verso Superjet		(48)	(65)
Derivati a copertura di poste dell'indebitamento		(2)	35
Debiti finanziari verso parti correlate		701	502
Altri debiti finanziari		88	104
Indebitamento netto di Gruppo		2.579	2.845

DATI AZIONARI			
	2017	2016	Var. YoY
Media delle azioni durante il periodo (in migliaia)	574.425	574.543	(118)
Risultato netto (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	272	505	(233)
Risultato delle continuing operation (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	272	505	(233)
Risultato delle discontinued operation (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	-	-	-
BASIC E DILUTED EPS (EURO)	0,474	0,879	(0,405)
BASIC E DILUTED EPS delle continuing operation (EURO)	0,474	0,879	(0,405)
BASIC E DILUTED EPS delle discontinuing operation (EURO)	-	-	-

2017 (in Euro milioni)	Elicotteri	Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Altre attività	Elisioni	Totale
Ordini	3.153	6.146	2.615	-	216	(535)	11.595
Portafoglio ordini	9.706	12.053	12.513	-	199	(893)	33.578
Ricavi	3.262	5.506	3.107	-	338	(686)	11.527
EBITA	260	537	324	79	(134)	-	1.066
ROS	8,0%	9,8%	10,4%	n.a.	(39,6%)	n.a.	9,2%
EBIT	195	413	305	79	(159)	-	833
Ammortamenti totali	87	228	194	-	57	-	566
Investimenti in immobilizzazioni	136	173	127	-	29	-	465
Organico	11.456	22.090	10.316	-	1.272	-	45.134

2016 (in Euro milioni)	Elicotteri	Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Altre attività	Elisioni	Totale
Ordini	3.737	6.726	10.158	-	88	(758)	19.951
Portafoglio ordini	10.622	11.840	13.107	-	174	(945)	34.798
Ricavi	3.639	5.468	3.130	-	327	(562)	12.002
EBITA	430	558	347	77	(160)	-	1.252
ROS	11,8%	10,2%	11,1%	n.a.	(48,9%)	n.a.	10,4%
EBIT	389	376	311	77	(171)	-	982
Ammortamenti totali	97	277	271	-	55	-	700
Investimenti in immobilizzazioni	134	191	113	-	36	-	474
Organico	11.874	22.174	10.367	-	1.216	-	45.631

4° trimestre 2017 (Euro milioni)	Elicotteri	Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Altre attività	Elisioni	Totale
Ordini	1.443	1.746	652	-	19	(210)	3.650
Ricavi	907	1.846	920	-	55	(185)	3.543
EBITA	22	262	117	42	(80)	-	363
ROS	2,4%	14,2%	12,7%	n.a.	(145,5%)	n.a.	10,2%
EBIT	(35)	223	112	42	(80)	-	262
Ammortamenti totali	20	65	(5)	-	17	-	97
Investimenti in immobilizzazioni	46	51	41	-	18	-	156

4° trimestre 2016 (Euro milioni)	Elicotteri	Elettronica, Difesa e Sistemi di Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Altre attività	Elisioni	Totale
Ordini	2.199	2.487	368	-	64	(671)	4.447
Ricavi	1.074	1.901	1.070	-	104	(181)	3.968
EBITA	145	289	149	34	(111)	-	506
ROS	13,5%	15,2%	13,9%	n.a.	(106,7%)	n.a.	12,8%
EBIT	112	196	126	34	(117)	-	351
Ammortamenti totali	28	86	72	-	15	-	201
Investimenti in immobilizzazioni	42	71	(8)	-	19	-	124